

Corami

D.R.G. n. 3232/2014

Progr. N.

6532

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI
DI PUBBLICA UTILITA'**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e successive modifiche e integrazioni recante "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*";
- VISTI** gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 intitolato "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n.59*";
- VISTA** la legge regionale del 16 dicembre 2008 n.19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19*";
- VISTO** il D.P. Reg. 28.06.2010 n.370 "*Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti regionali*";
- VISTA** la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare l'art. 19 comma 2 bis e 2 ter, ai sensi del quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è autorizzato ad anticipare risorse finanziarie ai Comuni per la copertura dei costi derivanti dal servizio di gestione integrata dei rifiuti fine a valere sulle disponibilità di cui all'U.P.B. 5.2.1.3.99 – capitolo 243311 e U.P.B. 7.3.1.3.2 capitolo 191304 il cui rimborso avviene con le modalità di cui all'art. 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;
- VISTO** il Decreto del Ragioniere Generale n. 1522 del 13/07/2012 con il quale le risorse del capitolo 191304 sono state stornate al capitolo di nuova istituzione n. 243313 denominato "*Fondo di rotazione in favore delle società degli ambiti territoriali ottimali destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie*";
- VISTA** la Legge Regionale 22 dicembre 2005 n. 19, in particolare l'art. 21, comma 17, che istituisce "*presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali un fondo di rotazione, in favore delle società degli ambiti territoriali ottimali, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie*", il quale stabilisce che "*le risorse anticipate dal fondo vengono reintroitate con i versamenti delle società*"

d'ambito beneficiarie a seguito della riscossione della tassa o della tariffa di igiene ambientale ovvero, in carenza di riscossioni sufficienti, con il recupero delle somme spettanti agli enti locali del medesimo ambito territoriale” e che “il ritardo nei versamenti di cui in precedenza autorizza il Presidente della Regione ad attivare l'azione sostitutiva nei confronti del soggetto inadempiente. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente comma il Dipartimento Bilancio e Tesoro, su richiesta dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie locali, è autorizzato ad apportare nel bilancio della Regione le necessarie variazioni.

- VISTA** l'art.4 comma 2 lettera c) della Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9 che prevede che i “*Comuni provvedono al pagamento del corrispettivo per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale assicurando l'integrale copertura dei relativi costi*”;
- VISTA** la Legge Regionale 14 maggio 2009, n.6 art. 11 “*Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria*”;
- VISTA** la Legge regionale 28 gennaio 2014 n. 6 che approva il Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014;
- VISTA** la Legge regionale 12 agosto 2014 n.21 “*Assestamento del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014*”;
- VISTA** la circolare 10 novembre 2012, n. 2, pubblicata nella G.U.R.S. n. 50 del 23 novembre 2012, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nell'esercizio dei poteri di coordinamento affidati ai sensi dell'art. 19, comma 2 *bis* della legge regionale n. 9/2010, ha disciplinato le procedure connesse alle richieste dei Comuni di anticipazione di risorse finanziarie finalizzate all'estinzione dei debiti relativi all'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- VISTA** la delibera del Consiglio comunale n. 216 del 30 dicembre 2013 con la quale il Comune di Carini riconosce e quantifica il debito nei confronti di A.T.O. PA1 S.p.A. e chiede l'anticipazione di risorse per l'estinzione dello stesso e approva un piano di rientro del debito complessivo relativo alla gestione integrata dei rifiuti per l'importo di euro 1.958.512,26 in 10 annualità;
- VISTA** la determinazione del Commissario Liquidatore prot. n. 63979 del 21 novembre 2013 trasmesso all'Assessorato Regionale all'Economia con cui A.T.O. PA 1 assevera il piano di rientro deliberato dal Consiglio Comunale del Comune di Carini per l'importo di euro 1.958.512.26 in 10 annualità, ai sensi del comma 3 art. 45, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;
- VISTE** le risultanze dell'attività istruttoria e di verifica dell'istanza presentata dal Comune di Carini, ai sensi della circolare 10 novembre 2012, n. 2, effettuata dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e trasmessa alla Ragioneria Generale con nota n. 35147 del 15 settembre 2014 per la condivisione di competenza;
- VISTO** il comma 3 dell'art. 45 della Legge regionale 12 maggio 2010 n.11 e ss.mm.ii. che prevede l'approvazione dell'Assessorato dell'Economia

d'intesa con l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del piano di rientro proposto dal Comune e asseverato dall'Autorità d'Ambito;

RITENUTO di procedere all'approvazione del piano di rientro presentato dal Comune di Carini unitamente alla delibera consiliare n. 216 del 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 comma 6 della L.R. n.11/2010, per l'importo di euro 1.958.512,26 da rimborsare in 10 annualità ai sensi Legge Regionale 8 aprile 2010, n. 9 comma 2-bis dell'art. 19 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la mancata restituzione anche della singola rata delle somme anticipate dall'Amministrazione regionale da parte del Comune di Carini determinerà il recupero delle somme non corrisposte a valere sui trasferimenti in favore degli stessi sulla base delle risorse loro attribuite ai sensi dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2 e ss.mm.ii. o con eventuali altre assegnazioni di competenza degli enti locali;

D E C R E T A

Articolo 1.

E' approvato il piano di rientro presentato dal Comune di Carini con delibera Consiliare n. 216 del 30 dicembre 2013 ai sensi del comma 2-bis della Legge regionale 8 aprile 2010 n.9 e asseverato dall'A.T.O. PA 1 con nota prot. n. 63979 del 21 novembre 2013 e ammontante ad euro 1.958.512,26,00 con la seguente articolazione:

ANNO	Rientro da Debiti ATO
2014	195.851,23
2015	195.851,23
2016	195.851,23
2017	195.851,23
2018	195.851,23
2019	195.851,23
2020	195.851,23
2021	195.851,23
2022	195.851,23
2023	195.851,23

Articolo 2.

La mancata restituzione da parte del Comune di Carini anche di una singola rata della somma anticipata dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti determinerà il recupero delle relative somme a valere sui trasferimenti in favore del medesimo Comune sulla base delle risorse attribuite ai sensi dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2 e ss.mm.ii. o con eventuali altre assegnazioni a qualsiasi titolo attribuite a favore del Comune di Carini.

Palermo, 17-11-2014

Il Ragioniere Generale
Mariano Bisciotta



Il Dirigente Generale
Dipartimento Acque e Rifiuti
Domenico Armenio

